

IL CICLO PRIMO APPUNTAMENTO CON IL PROGETTO DELL'ATENEO

«Il Cinema va all'Università» Sullo schermo c'è Billy Elliot

«IL CINEMA va all'università»: al via, il 24 febbraio, il secondo ciclo di proiezioni gratuite organizzate dal servizio di ascolto dell'ateneo pisano. Mercoledì 24, dalle 14.30 alle 18.30, nell'Aula Magna del Polo Fibonacci (Largo Bruno Pontecorvo, 3) appuntamento con la proiezione del film «Billy Elliot», che racconta la storia di un bambino e le sue fatiche per diventare un ballerino di danza classica. Un ciclo di tre proiezioni che avranno al centro il tema della realizzazione di sé e, dunque, gli ostacoli familiari e sociali, le difficoltà di andare oltre gli schemi e le convenzioni per scongiurare le paure e i limiti che, spesso, frenano le ambizioni e le inclinazioni personali. La rassegna, offerta dal servizio di ascolto e consu-

lenza dell'Università di Pisa, contiene al suo interno valori e obiettivi che vanno al di là di una semplice proiezione cinematografica. Infatti i tre film («L'attimo fuggente» il 22 marzo e «Will Hunting. Genio ribelle» il 3 maggio) saranno preceduti da una presentazione cinematografica a cura di Antonio Zenaro, laureando in storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media e da un'ulteriore conferenza a cura dei tirocinanti psicologi del servizio di ascolto e del corso di laurea in psicologia clinica e della salute preparati dagli psicologi Stefano Meini e Olivia Bernini.

«UN'OCCASIONE per i ragazzi offerta dai ragazzi - ha commentato entusiasta Rosalba Tognetti, pro-

rettore per gli studenti - un'iniziativa volta a creare dibattito, confronto e spunti di riflessione su una tematica attuale che, talvolta, trova ostacoli particolarmente impegnativi nella vita di uno studente». La rassegna, aperta a tutti gli studenti universitari, è gratuita e, da quest'anno, è rivolta anche agli studenti delle scuole superiori che potranno prendere parte alla visione dei film e ai dibattiti che seguiranno. «Ognuno di noi per realizzare se stesso deve superare ostacoli interni ed esterni - ha concluso Federica Gorrasi, psicologa del servizio d'ascolto dell'ateneo - e l'iniziativa è volta proprio ad affrontare questo tema attraverso film che offrono attinenti spunti di riflessione».

Francesca Franceschi

